

CASCINA MONLUÈ.

LA CORTE DEL BENE COMUNE

PREMESSA

Siamo nella periferia sud-est di Milano, nell'antico Borgo di Monluè. Di origini antichissime, dal tredicesimo al sedicesimo secolo ospitò un monastero dei frati umiliati e successivamente si trasformò in una cascina agricola. Dopo la Seconda guerra mondiale il borgo si è lentamente spopolato, ma a decretarne la morte definitiva è la realizzazione della Tangenziale Est, aperta al traffico del 1971. Il borgo agricolo, stretto tra la tangenziale, il Lambro e l'Aeroporto di Linate, finisce per rimanere isolato dal resto della città. Tuttavia molti milanesi ricordano Monluè perché varie associazioni, in particolare l'ARCI, per anni organizzano nella corte della cascina, eventi, feste e concerti, soprattutto nella stagione estiva. Ma anche questo nel 2009 finisce perché l'allora giunta comunale non concede più l'area a causa del superamento dei limiti di emissione sonora durante i concerti. E quindi viene accantonata anche l'idea di far diventare il borgo una cittadella della musica in chiave europea, in vista di Expo 2015.

IL PROGETTO

Il progetto "Cascina Monluè" nasce con lo scopo di riportare a nuova vita l'antico borgo di Monluè, restituendo alla comunità un patrimonio storico-culturale molto amato dai cittadini, rendendolo nuovamente un luogo vivo, abitato, abitabile e accogliente. Uno spazio polifunzionale in grado di creare quelle sinergie e quella complementarietà tra il territorio e le numerose realtà sociali, culturali e religiose che già operano in numerosi ambiti all'interno della città di Milano. Un luogo aperto a quelle fragilità che oggi esprimono numerosi bisogni all'interno della nostra comunità. Un'occasione di incontro, svago e cultura per tutto il territorio. Un borgo che rappresenta la storia e l'identità di centinaia di cittadini milanesi.

Cascina Monluè è a corte chiusa con gli edifici monastici e i rustici agricoli, piccolo borgo rurale della Zona 4 di Milano. Nel borgo di Monluè si trova ancora oggi la piccola abbazia di San Lorenzo, fondata nel 1267. Per tali caratteristiche storico-artistiche, il complesso immobiliare è soggetto a vincolo, essendo stato dichiarato "Complesso edilizio con valore storico-testimoniale" dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici.

Si tratta di 8 corpi per un totale di circa 3700 mq che versano in stato di degrado e semi abbandono. È necessario un profondo intervento di ristrutturazione e riqualificazione per mettere a norma tutti gli edifici, rinnovarli e permetterne un nuovo utilizzo.

GLI ATTORI

Il Comune di Milano, in attuazione del proprio programma di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio pubblico, con l'idea di non "fare cassa", ma favorire lo sviluppo di azioni "immateriali" nei contesti periferici, ha concesso il diritto di superficie di Cascina Monluè per 50 anni ad una rete di organizzazioni con molteplici esperienze in progetti sociali di integrazione e già operanti sul territorio della Zona 4:

CONSORZIO FARSI PROSSIMO

Società Cooperativa Sociale Onlus promossa nel 1998 da Caritas Ambrosiana, Consorzio Farsi Prossimo è un sistema imprenditoriale costituito da 11 cooperative sociali che si impegnano quotidianamente per offrire a chi vive un disagio sociale un percorso completo verso autonomia e dignità.



Consorzio Farsi Prossimo e le cooperative socie progettano con passione e competenza interventi sociali, servizi e soluzioni innovative offrendo a chi è in difficoltà accoglienza, casa, cura, formazione e lavoro.

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA COMUNITÀ



Organizzazione di volontariato, nata nel 1981 con il fine di accompagnare, sostenere e promuovere la persona con disabilità e la famiglia nel delicato passaggio dall'adolescenza alla vita adulta. Scopo primario è costruire insieme percorsi formativi ed educativi che promuovano il benessere della persona e sviluppino la massima autonomia ed inclusione. È punto di riferimento per le persone con disabilità e per le famiglie della zona 4 di Milano.

COOPERATIVA COOPERATIVA SOCIALE LO SPECCHIO

Società Cooperativa Sociale ONLUS (di tipo B) fondata nel 1995 in collaborazione con l'Associazione La Nostra Comunità, con lo scopo di favorire l'inserimento al lavoro di giovani con disabilità che terminati i percorsi professionali e/o scolastici rischiano di rimanere inattivi e a carico delle famiglie. Opera con l'obiettivo di formare i giovani disabili ed accompagnarli in un percorso di crescita e sviluppo della capacità lavorativa.



ASSOCIAZIONE LA GRANGIA DI MONLUÈ

Da 30 anni, gestisce una Casa di prima accoglienza per cittadini stranieri indigenti, rifugiati e richiedenti asilo costretti a lasciare il proprio paese per motivi politici, religiosi, sociali ed economici. Si pone come finalità quella di contribuire alla concretizzazione di percorsi individuali di integrazione sociale sul territorio milanese.



Altri soggetti partner del progetto sono l'Impresa florovivaistica **Emilio Delledonne**, presente da oltre 40 anni nella struttura di Cascina Monluè e la Parrocchia di San Lorenzo in Monluè, confinante con la Cascina.

Si stanno inoltre valutando le proposte di altre realtà interessate a investire e raccogliere l'opportunità di partecipare attivamente al progetto.

GLI OBIETTIVI SOCIALI E CULTURALI DEL PROGETTO

Obiettivo generale dell'intervento è il recupero e la riqualificazione del bene storico e dal forte valore culturale di Cascina Monluè e, di riflesso, dell'intero borgo, attraverso lo sviluppo di una comunità locale che sia in grado di rispondere, tramite la costruzione di partnership, ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione, di sostenere processi di integrazione sociale sul territorio e, nel contempo, di promuovere percorsi di cittadinanza attiva. L'intento è quello di creare un luogo di partecipazione civica e di inclusione, con uno stile aperto all'accoglienza e alla condivisione dentro e fuori la cascina (un nuovo concetto di "abitare").

OBIETTIVI SPECIFICI SONO:

- Conservare e valorizzare una parte importante del patrimonio storico culturale della città di Milano, restituendolo alla collettività;
- Sviluppare un modello innovativo di housing e di emancipazione sociale per persone fragili, che permetta loro di sviluppare le proprie competenze sociali e lavorative e di aumentare l'autonomia;
- Conseguire un'esperienza virtuosa di inclusione sociale e di convivenza positiva tra persone che vivono differenti situazioni di difficoltà e la comunità locale;
- Sensibilizzare la cittadinanza a sviluppare un volontariato locale che possa da un lato supportare le diverse attività sociali presenti in cascina, dall'altro stimolare una partecipazione attiva che possa auto-organizzarsi per arricchire di altre proposte ed iniziative la vita culturale e sociale del borgo.

CONCRETAMENTE CASCINA MONLUÈ OSPITERÀ:

- Una Casa per 5/6 ragazzi con disabilità intellettiva che permetta loro di iniziare un percorso di vita autonomo, promuovendo la crescita della persona e la sua futura indipendenza;
- Una Comunità per 10 minori stranieri non accompagnati e un appartamento di autonomia per 5 neomaggiorenni stranieri, volti a consentire ai ragazzi in uscita da esperienze di comunità di rafforzare la propria autonomia, favorendo la loro interazione con la società;
- Un appartamento di «terza accoglienza» per 5/6 adulti profughi o rifugiati, che permetta loro di sperimentarsi in una vita completamente autonoma;
- Un laboratorio sociale integrato che dia la possibilità a persone con disabilità intellettiva e altre fragilità di sviluppare le proprie competenze sociali e lavorative. Gli spazi comprenderanno le attività e i servizi già avviati dalla coop. Lo Specchio e il bar solidale «L'Altrospecchio», che occuperà 12 ragazzi con disabilità intellettiva;
- La sede di un'Accademia delle Arti, aperta a tutti gli aspiranti musicisti e artisti, anche disabili;

- Una Sala Polifunzionale e la corte interna a disposizione della comunità e utilizzabile per momenti di socializzazione, concerti ed eventi culturali, convention aziendali, laboratori, attività formative.

IL RECUPERO DI CASCINA MONLUÈ

Cascina Monluè è una struttura dal forte valore storico, parte del patrimonio culturale del territorio milanese. A fronte dello stato di degrado in cui versano molti dei corpi di cui è composta, si rende necessario un profondo intervento di conservazione e riqualificazione.

Occorre da un lato rendere nuovamente accessibili ed abitabili i corpi abbandonati, e dall'altro convertire gli altri corpi al nuovo utilizzo previsto, mettendoli a norma e apportando migliorie.

Un focus particolare merita la bellissima Sala Capitolare del 1200. Una parte è stata oggetto di intervento nei decenni passati ed è attualmente utilizzata come sala da concerti e riunioni, mentre un'altra parte necessita di un profondo intervento di riqualificazione.

Tra gli interventi previsti, si prevede: rifacimento e messa a norma dell'impianto elettrico e dell'impianto idraulico, rifacimento delle facciate e del tetto, rifacimento dell'impianto di condizionamento e di riscaldamento, adeguamento alle vigenti normative di sicurezza (es. antincendio), rifacimento dei serramenti, creazione dell'impianto tecnologico (linee telefoniche, internet, videosorveglianza, etc.), sistemazione del piazzale antistante la cascina, tinteggiatura, posa dei pavimenti, rinnovo del sistema di scolo dell'acqua piovana, rifacimento del sistema fognario, rifacimento dei solai e dei vespai. Si prevede l'installazione di infissi e impianti a risparmio energetico.

INFORMAZIONI:

TIZIANA FERRITU, COORDINAMENTO PROGETTO CASCINA MONLUÈ

T.FERRITU@CASCINAMONLUE.IT CELL 3404778326